

CAPITALE SOCIALE, TURISMO E SVILUPPO REGIONALE

SPCC come base di innovazione e Sostenibilità

Social, political and cultural capital (SPCC)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

A CURA DI:
SILVIO COSTANZO
MANUEL SABLONE

IL CASO DI STUDIO

- Comprendere in che modo l'SPCC può essere integrato o considerato in se un «sistema di innovazione» atto a conseguire uno sviluppo di turismo regionale;
- Dimostrare come lo sviluppo turistico potrebbe trarre vantaggio da un buon livello di SPCC;
- Dimostrare come l'SPCC può trarre vantaggio da una buona pianificazione turistica.

SVILUPPO REGIONALE: LE 2 VISIONI

Visione economica tradizionale: concentrazione esclusiva sui fattori di carattere economico e sul potenziale sviluppo tecnologico ai fini di un miglior sfruttamento delle risorse e quindi di un aumento nei guadagni.

Visione alternativa: la comunità deve essere integrata all'interno di una strategia di pianificazione, bilanciando la visione tradizionale attraverso lo studio e l'applicazione dell'SPCC come strumento di successo, anche in termini economici, dello sviluppo regionale e turistico.

L'SPCC

- i. A fronte di una molteplicità di contributi teorici sul tema del Capitale sociale, politico e culturale, si riscontra la mancanza di una definizione univoca del concetto.
- ii. Notevole disaccordo sul loro significato, ruolo, posizione ideologica, misurabilità, applicazione ed utilità; il concetto è tutt'oggi ancora controverso e soggetto di studi da parte delle scienze sociali.
- iii. Le molteplici definizioni di capitale sociale hanno tutte un elemento comune: il riferimento ad una dimensione relazionale, ovvero il capitale sociale si presenta come una risorsa fondata sull'esistenza di un qualche tipo di relazione sociale,
- iv. L'associazione della parola «Capitale» a concetti di tipo «Sociale» apre nuove vie feconde nel pensare la sociologia come risorsa strategica per lo sviluppo e l'innovazione.

TEORIE SUL CAPITALE SOCIALE

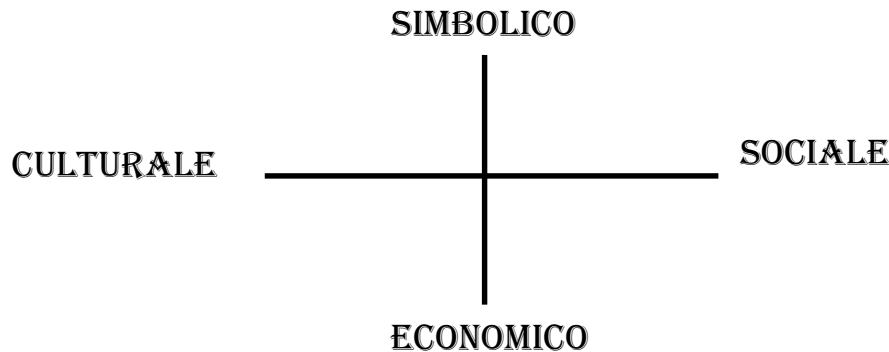
- APPROCCIO MICRO → considera il capitale sociale dal punto di vista individuale, quale insieme di risorse che l'attore è in grado di ottenere dalla sua rete di relazioni sociali (Bourdieu, Coleman).
- APPROCCIO MACRO → considera il capitale sociale come un bene collettivo, che consiste in valori condivisi, coesione sociale, fiducia (Putnam, Fukuyama).

BOURDIEU

“Totale delle risorse reali o potenziali che sono collegate al possesso di una rete duratura di relazioni più o meno istituzionalizzate, di conoscenza reciproca e di riconoscimento” (Bourdieu, 1980).

- Estensione del concetto di capitale al di là della sfera economica;
- Il volume di capitale sociale posseduto da un individuo dipende dalle relazioni sociali che questi può intrattenere e mobilitare in conseguenza del possesso di altre forme di capitale.

Il Capitale viene rappresentato in quattro forme di base:



PUTNAM

“la fiducia, le norme che regolano la convivenza, le reti di associazionismo civico, elementi che migliorano la cooperazione collettiva e quindi l’efficienza della società”.

a) fiducia: aver fama di essere onesti e affidabili (la reputazione contro il pericolo della defezione);

b) norme che regolano la convivenza e la reciprocità: riducono il rischio di potenziale defezione e di dubbia reputazione;

c) reti sociali di impegno civico (*civicness*): la fiducia si trasmette in modo transitivo, Questa facilita la cooperazione dei cittadini ed è volta al raggiungimento del bene comune, al di là di atteggiamenti individuali ed egoistici.

PUTNAM: LA RICERCA SUL CAPITALE SOCIALE

- ✓ ITALIA: rendimento istituzionale delle regioni italiane → maggiore capitale sociale
- ✓ USA: aumento del disimpegno dei cittadini americani dalla vita pubblica → minore capitale sociale

Individuazione di una correlazione positiva tra la partecipazione sociale e l'efficienza delle istituzioni amministrative regionali. Lo Stato svolge un ruolo di primo piano nel promuovere il capitale sociale minimizzando le disuguaglianze sociali attraverso politiche di welfare e aumentando così la fiducia del pubblico nello Stato e tra i concittadini.

IL LEGAME STATO-COMUNITA'

Un approccio al capitale sociale non può prescindere da un legame sinergico che si deve creare fra lo Stato e la Comunità.

Woolcock and Narayan (2000) classificano quattro approcci di capitale sociale:

- Comunitario (associa il capitale sociale con organizzazioni locali);
- Di rete (identifica il capitale sociale con le relazioni tra gli individui);
- Istituzionale (il capitale sociale viene generato dallo Stato);
- Sinergico (importanza sia dello Stato che della Comunità)

FUKUYAMA

“Il Capitale sociale si identifica con la fiducia. La cooperazione, cioè la capacità delle persone a lavorare insieme per scopi comuni in gruppi o organizzazioni deriva dalla presenza di fiducia...Culture tendenti verso associazioni volontarie possono creare delle ampie organizzazioni economiche spontaneamente senza il sostegno dello Stato”.

- Legame tra la prosperità economica di un paese e la fiducia diffusa nella sua società;
- Il capitale sociale è incompatibile con il coinvolgimento del governo.
- Insistenza sulla generica disponibilità di cooperazione e fiducia radicate nella cultura condivisa.

COSA È SUCCESSO IN AUSTRALIA?

Le varie politiche pubbliche degli anni '90 (politica neo-liberista) hanno causato una forte diminuzione di capitale sociale, in particolare nelle aree rurali.

CONSEGUENZE NEGATIVE:

- riduzione dei servizi forniti dal settore pubblico e privato;
- fusioni di governo locale e di distretti scolastici;
- chiusura di sportelli bancari e postali.

L'adozione di queste politiche ha ridotto il coinvolgimento dei residenti e quindi della collettività nelle questioni sociali, politiche e amministrative.

SISTEMI TURISTICI REGIONALI (1)

L'intervento del governo in Australia ha portato alla creazione di «sistemi turistici regionali» basati su:

- Aree di livello locale;
- Aree di livello Statale, delineanti le regioni turistiche;
- Combinazioni tra diverse aree di livello locale;
- Regioni identificate da collaborazioni tra imprese. (Kelly,2002)

Il Sistema turistico regionale comprende:

- Organizzazioni Fisiche (es. piccole-medio imprese);
- Organizzazioni Virtuali (istituzioni).

SISTEMI TURISTICI REGIONALI (2)

“Lo sviluppo turistico è un’opportunità che i hanno all’interno della comunità; non deve essere basata su compagnie o affari «out-Of-state”. (Lewis, 1998).



SISTEMI TURISTICI REGIONALI (3)

Tuttavia, ci sono stati troppi tentavi falliti di sviluppo turistico «autodeterminante», dovuto a:

- considerazioni riguardanti esclusivamente il lato economico e profittevole;
- disconoscimento totale del livello di SPCC regionale o locale;
- bassa considerazione dell' SPCC come strumento e/o «Sistema di Innovazione».

SISTEMI DI INNOVAZIONE

“...gruppi di organizzazione ed intese istituzionali che lavorano insieme allo scopo di facilitare lo sviluppo di nuove iniziative. Dipendono implicitamente dal capitale sociale dell'area regionale, così come dal complesso delle relazioni tra individui e organizzazioni...” Cooke 1997, Freeman 1995.

I requisiti comunemente noti sono:

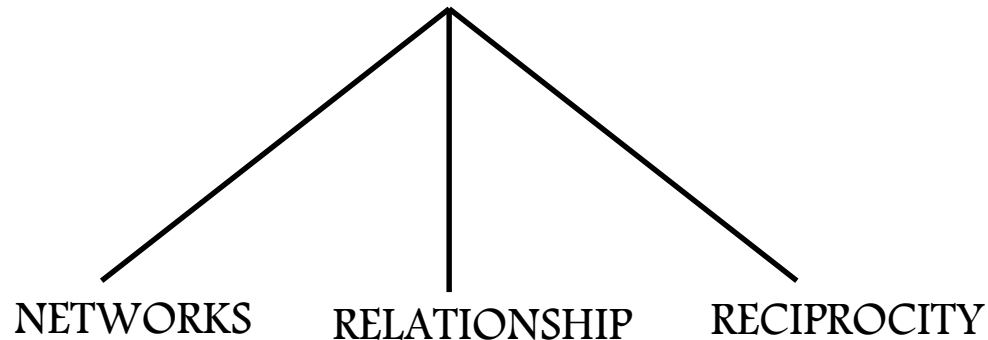
- Capacità economica
- Massa Critica
- Reti e collegamenti
- Imprenditorialità
- Accesso da parte del Governo
- Capitale Culturale («visione alternativa»)

CAPITALE SOCIALE: RECIPROCIITA' E COINVOLGIMENTO

- "...può essere inteso come rete di relazioni sociali caratterizzate da norme di fiducia e reciprocità che porta a risultati di mutuo vantaggio. L'essenza del capitale sociale è nella qualità delle relazioni". (Stone e Hughes,2002)
- "...caratteristica delle organizzazioni sociali come le reti, le norme e la fiducia che facilitano la cooperazione e la coordinazione a fine di mutui benefici"(Putnam, 1995)
- "Il capitale sociale non è come il capitale economico; non è di nessuno e non può appartenere a qualcuno" (Bourdieu, 1986)

CAPITALE SOCIALE: RECIPROCIITA' E COINVOLGIMENTO

Il Capitale Sociale riguarda:



Questi fattori assieme formano un senso di appartenenza e connessione biunivoca, una sorta di «Spirito di Comunita'»

CLASSIFICAZIONE DEI NETWORK

Il modo in cui il Capitale Sociale tiene unite le persone può essere classificato in:

- Reti Formali (*Generalised Network-tie*) e Reti Informali (*Close tie-Network*)

Non esistono tipi di capitale sociale positivo o negativo, ma solo degli effetti positivi o negativi.

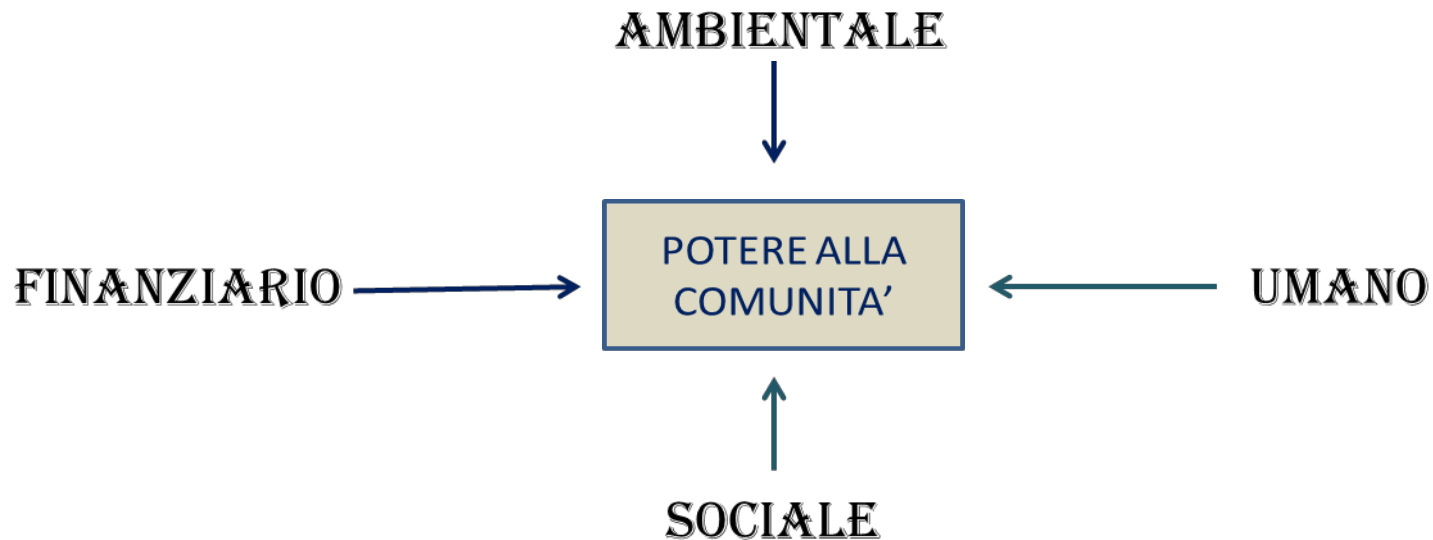
- Reti Orizzontali (*stesso ceto*) e Reti Verticali (*rapporti asimmetrici, gerarchici, di dipendenza*)

Le reti di comunità locali possono estendersi sia orizzontalmente che verticalmente; la natura delle reti è flessibile.

CAPITALE POLITICO (1)

“Il capitale politico, come il capitale sociale è uno stock di risorse. E’ un’entità distinta composta da attitudini di fiducia verso l’efficienza governativa e dall’interesse nella politica. Come il capitale sociale, entrambi facilitano l’azione politica e sono rinforzate da essa ”. Harwood e Lay, 2001.

Economia *market oriented*. Szreter definisce 4 tipi di capitale:



CAPITALE POLITICO (2)

- Facilita il processo d'interazione fra la comunità e il processo politico, essenziale per una pianificazione turistica;
- Un forte capitale politico, non solo è un elemento vitale nelle comunità che esercitano un controllo sulle risorse locali, ma serve anche ad impedire che le classi dominanti prendano decisioni nel processo regionale, travestendo i loro reali interessi;
- Una comunità con poco capitale politico difficilmente riesce ad apportare una nuova strategia di sviluppo turistico o di infrastrutture → sostenibilità del turismo a rischio

CAPITALE CULTURALE (1)

- Troppo spesso si parla di turismo in generale senza considerare il capitale culturale nello specifico;
- Alcune ricerche mostrano, come l'impegno della gente nelle attività culturali, sia un comune ed effettivo processo di sviluppo della comunità stessa;
- Questo tipo di capitale può porre le basi per uno sviluppo turistico che, a sua volta, può arricchire il capitale culturale della comunità.

CAPITALE CULTURALE (2)

“... il capitale culturale può determinare la qualità del capitale sociale” (Jeanotte, 2003)

Il turismo può accresce il capitale culturale attraverso vari modi:

- incoraggia le interazioni fra differenti culture anche attraverso scambi culturali;
- promuove l'orgoglio della propria tradizione;
- provvede al mantenimento della cultura e dei reperti culturali;
- contribuisce ad un comune senso d'identità della comunità.

BENEFICI CHE UN ALTO LIVELLO DI CAPITALE SOCIALE, POLITICO E CULTURALE PUÒ PORTARE ALLO SVILUPPO TURISTICO

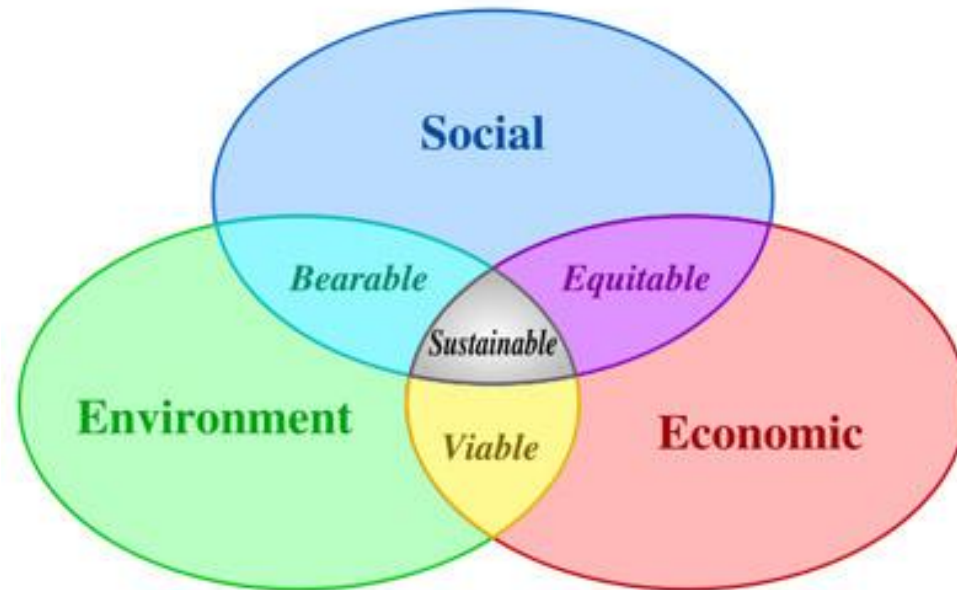
- Aumento del senso di benessere della collettività (misurabile, ad esempio, nella cordialità della gente) → incremento della ricettività turistica e di conseguenza della convivenza fra comunità locale e visitatori;
- Da un punto di vista economico, il capitale sociale minimizza i costi di transazione attraverso la cooperazione e la coordinazione tra le imprese. Facilita la comunicazione che sta alla base dell'economia di mercato;
- Risoluzione più rapida dei problemi della collettività;
- Miglioramento del concetto di fiducia «nel prossimo» limitando fenomeni di xenofobia;
- Miglioramento dell'ambiente circostante: nelle aree ad alto SPCC sono presenti spazi più puliti limitando così il degrado ambientale.

POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

- Rischio di mercificazione delle relazioni e della cultura locale a fini strettamente economici;
- Riduzione della «linfa vitale» autoctona attraverso la mescolanza con comunità esterne;
- Congestione di servizi ed infrastrutture in assenza di un'attenta pianificazione;
- Fenomeni di emarginazione o elitarismo programmatico

CONCLUSIONI

Capitale sociale, Turismo e Sviluppo Regionale costituiscono la base per l'innovazione e la sostenibilità se attentamente pianificate all'interno di una politica di tipo «Triple Bottom Line»



GRAZIE PER L'ATTENZIONE